

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

**Dipartimento di Medicina**

*Corso di Laurea in Infermieristica*



**Tesi di Laurea**

**IL SAPERE DELL'INFERMIERE RIDUCE I COMPORTAMENTI A  
RISCHIO LEGATI ALL'ABUSO ALCOLICO?  
UN'INDAGINE SU TRE TIPOLOGIE DI POPOLAZIONE GIOVANILE.**

**Relatore:** Prof. Ditadi Alessandro

**Laureanda:** Savietto Elisa

Anno Accademico 2013/2014

## **RIASSUNTO**

### **SINTESI DEL PROBLEMA**

L'abuso di alcol sta diventando una piaga sociale che coinvolge un numero sempre più elevato di giovani e comporta un insieme di difficoltà pratiche e psicologiche. Il Veneto è stata una delle prime regioni ad affrontare in maniera organica i problemi connessi alla prevenzione, cura e riabilitazione dell'alcolismo e di problemi all'alcol correlati, puntando sulla necessità di azioni preventive che devono essere sinergiche, tra servizi pubblici (Dipartimenti delle Dipendenze), Comuni e Scuole .

L'aumento del consumo e l'abuso di alcol nella popolazione giovanile, è un fenomeno preoccupante e in forte crescita sia a livello internazionale che nazionale, delineato come uno dei maggiori fattori di rischio per la salute.

L'attenzione viene posta su una delle metodologie di lavoro ritenute recentemente più efficace nella prevenzione dei danni alcol-correlati, ovvero l'Identificazione Precoce e Intervento Breve (IPIB). Il fulcro della tesi è posto sull'IPIB come opportunità per in-formare gli individui che non hanno ancora sviluppato dipendenza da alcol, intercettando precocemente quei casi di consumo alcolico dannoso o a rischio.

### **OBIETTIVO**

Lo scopo di questa tesi è indagare le modalità di uso e assunzione di alcol in una popolazione giovanile comparando: gli studenti del 5° anno dell'IIS Levi-Ponti di Mirano, gli studenti del 1° e 3° anno del Corso di Laurea in Infermieristica (CdLI) sede di Mirano (VE) e quello di un campione di popolazione giovanile con età compresa tra i 20-25 anni, per verificare se la partecipazione al CdLI può far accrescere la consapevolezza verso un comportamento sano e di promozione della salute nell'uso dell'alcol.

Il secondo obiettivo è stato sperimentare l'intervento breve negli studenti del 1° anno del CdLI che si fossero resi disponibili.

### **STRATEGIE**

L'indagine si è svolta presso la sede del Corso di Laurea in Infermieristica di Mirano ed ha previsto la somministrazione del test AUDIT (forma integrale 10 domande) per identificare se la persona è un consumatore a rischio. Effettuata l'elaborazione dei dati è stato contestualmente applicato lo strumento IPIB (identificazione precoce ed intervento breve) ai soggetti a rischio per un massimo di 1-3 interventi (della durata di 15-max 30 min).

### **GIUDIZIO DI FATTIBILITA'**

Per la riuscita del progetto è stato necessario richiedere la disponibilità della Coordinatrice del Corso di Laurea di Infermieristica di Mirano, la quale ha concesso gli accessi alla struttura per le giornate informative agli studenti ed ha acconsentito alla possibilità di utilizzare un luogo in cui restituire i risultati del test ed eseguire l'intervento breve.

Di grande rilevanza è stata la disponibilità degli studenti sia alla partecipazione al test che al ritorno e all'adesione all'intervento breve.

### **INDICATORI DI RISULTATO ATTESO**

Come indicatori di risultato sono stati tenuti in considerazione i livelli di adesione all'indagine degli studenti infermieri, di quelli della popolazione generale e degli studenti dell'istituto superiore.

È stata verificata l'adesione degli studenti infermieri del 1° anno nel voler conoscere i risultati del test, ed è stato verificato se gli studenti che aderiscono al colloquio breve hanno un consumo di alcol a rischio rispetto a quelli che non si sono presentati.

Il numero degli studenti identificati come a rischio e quelli che hanno aderito all'iniziativa sono stati 17 su 57, cioè il 29.8 %.

e.mail: e.savietto@libero.it